

Fragile come il vetro
Un cordone ombelicale che sanguina,
nessuno ferma l'emorragia!
Ho mai reagito, sono ormai quasi vuoto
calpestato,
senza pelle, accuso i colpi, sospesa tra il
desidero di farcela o lasciarmi andare.
Le tue parole le ho attese e mai sono arrivate...
graffiando l'animo l'hanno inciso
dove aridaemente si sarebbero posate.
Parole mai ripetute, coniche io
mai le potrei riconoscere -
Nel profondo, nel buio che hai creato
le ho cercate, ancora...
ma me le hai negate, una volta in più!
E per sempre...
Senza sostegno, armata di corazzate difensive,
ho atteso... troppo e il mio sogno di rico
inserirsi è svanito.
Nello spasmo di cercare le tue parole,
senza solo un disturbo
che non dai senso alle parole del mio animo.
A passi lenti, inderisa perché ormai increduli
sono arrivate alla tua cara lontana,
ma tra irraggiungibile
un abisso incolmabile ci divideva.
Ed ho sentito solo tacito freddo nel silenzio!
Volevo solo gridare e l'ho fatto sulla tua

Томба, мамма!